



COMUNE DI RANDAZZO
 PROVINCIA DI CATANIA

ORIGINALE DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE

158

24/10/2018

N..... DEL

OGGETTO:

Rimodulazione Piano di Riequilibrio Pluriennale Finanziario ai sensi
 dell'art. 243 bis del D. lgs. 267/00. Periodo dal 2015 al 2034.

~~diciotto~~ ~~ventiquattro~~ ~~ottobre~~

L'anno duemila^{12.50}..... il giorno del mese di
 alle ore e segg., nella sala delle adunanze del Comune suddetto, a seguito di regolare
 convocazione, si è riunita la Giunta Municipale presenti numero Assessori, secondo il
 seguente prospetto:

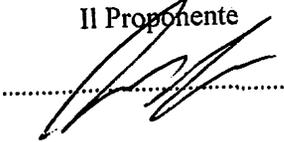
Presente

Rag. Francesco SGROI		si
Sig. Giuseppe D'AMICO	Sindaco	si
Sig. Giuseppe GULLOTTO	Assessore	si
Dott.ssa Maria MANCUSO	Assessore	no
Dott. Alfio PILLERA	Assessore	si
	Assessore	
	Assessore	
	Assessore	
	Dott. Antonio TUMMINELLO	

Partecipa il Segretario Generale Dott.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i
 presenti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato:

Il Proponente



Il Responsabile



Vista la deliberazione del consiglio Comunale N ° 22 del 8/8/2016 divenuta esecutiva in data 22/8/2016 ad oggetto “ Proposta N ° 19 CC del 15/7/2016 “ ricorso alla procedura di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ex art. 243 bis del D.l.vo 267/2000 “ con la quale si stabilisce di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all’art. 243 bis del TUEL e si dà mandato al servizio finanziario di predisporre, coadiuvato da tutti i Responsabili di settore, un piano di riequilibrio finanziario della durata massima di 10 anni;

che nella predetta deliberazione sono stati stabiliti i criteri ispiratori del piano di riequilibrio da adottare entro 90 giorni dall’esecutività dell’atto, i quali si fonderanno principalmente sui seguenti obiettivi e finalità, senza che le stesse siano ritenute esaustive:

- Azioni di recupero di gettito da evasione tributaria, come suggerito dalla verifica fiscale e tributaria effettuata dalla società all’uopo incaricata;
- Alienazione e valorizzazione dei beni patrimoniali dell’Ente;
- Assunzione di mutui per il pagamento di debiti fuori bilancio in conto capitale;
- Contenimento di tutte le spese comprimibili e non obbligatorie, con riferimento anche a quelle energetiche;
- Procedure transattive con i creditori che potrebbero ridurre, in alcuni casi, il debito nell’ordine del 25-30%;

Vista la deliberazione consiliare n. 40 del 18/11/2016 con la quale è stato approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale per il periodo dal 2015 al 2024, ancora in corso di istruttoria presso il Ministero dell’Interno;

Preso atto delle direttive impartite dalla Giunta Municipale e/o dal Consiglio Comunale secondo le previsioni normative previste dall’art.243 bis e seguenti del T.U.E.L e in base alla necessità di rendere il Piano di riequilibrio finanziario attendibile, sostenibile e realizzabile, assicurandone il prefissato graduale riequilibrio finanziario per tutto il periodo del piano, secondo le seguenti linee:

1. effettuare la ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell’articolo 194 del TUEL. Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio l’ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima pari agli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori;
2. deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura consentita dalla legislazione vigente;

3. assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) dell' articolo 243, comma 2 del TUEL;
4. assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
5. provvedere alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'articolo 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può' essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio;
6. effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità' da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione;
7. effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipati e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente;
8. procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente;
9. alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente. A tal fine dare mandato all'Ufficio tecnico comunale di provvedere immediatamente alla ricognizione del patrimonio immobiliare mediante verifiche al Catasto ed alla Conservatoria e di segnalare i beni immobili in atto indisponibili ma suscettibili di modifica di destinazione al fine dell'alienazione;
10. di non ricorrere alla procedura di accesso al Fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter.
11. di attuare un'attenta verifica dei servizi erogati ai cittadini e dei relativi costi di gestione ordinari e straordinari, valutando l'opportunità sia in rapporto all'impatto degli stessi sulla comunità sia in rapporto ai costi sostenuti, di mantenerli, ridurli o sopprimerli;
12. di incaricare ciascun funzionario responsabile, per quanto di competenza, di predisporre specifici progetti di razionalizzazione e/o revisione delle utenze telefoniche (fissa e mobile), energetiche, idriche, gas carburante automezzi, coperture assicurative, costi di gestione di manutenzione del parco automezzi;
3. di dare mandato a ciascun funzionario responsabile, per quanto di competenza, di concordare con i creditori il rientro della posizione con l'abbattimento sulla sorte capitale, con rinuncia a

interessi e rivalutazione e rateizzazione della durata massima pari agli anni del piano di riequilibrio compreso quello in corso;

14. di dare mandato al funzionario responsabile dei tributi di predisporre ed approvare nel rispetto della normativa vigente un progetto per il recupero dell'evasione;
15. di dare mandato al Segretario Generale di coordinare tutti i capi settore al fine di definire e sottoporre all'approvazione della giunta Municipale un piano dettagliato degli obiettivi riguardanti tutti i settori operativi ;

Visto l'art. 243 bis, comma 5, del D.Lgs n 267/2000 che consente, in caso di inizio mandato, all'amministrazione in carica di rimodulare il piano di riequilibrio già presentato dalla precedente amministrazione, sul quale non sia ancora intervenuta la delibera della Corte dei Conti di approvazione o di diniego, presentando la relativa delibera nei sessanta giorni successivi alla sottoscrizione della relazione di inizio mandato;

Considerato che questa amministrazione, a seguito delle ultime elezioni amministrative intervenute è in carica dal 13/06/2018 e che la relazione di inizio mandato del Sindaco è stata sottoscritta in data 06/09/2018, per cui può presentare al Ministero dell' Interno un piano di riequilibrio finanziario pluriennale rimodulato entro il 05/11/2018;

Ritenuto doversi avvalere di tale facoltà e di procedere, pertanto, alla rimodulazione del precedente piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2015/2024;

Visto l'art. 243 bis, comma 5 bis, del D.Lgs 267/2000 che determina la durata massima del piano non più in dieci anni, bensì sulla base del rapporto tra le passività da ripianare e l'ammontare degli impegni di spesa corrente rilevati dal rendiconto dell'anno precedente a quello di ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato;

Accertato che la durata massima del piano di riequilibrio rimodulato che si ha facoltà di approvare sarebbe di anni 20 in relazione ai seguenti dati:

- | | |
|--|----------------|
| a) Passività da ripianare | € 9.221.300,25 |
| b) Impegni di spesa corrente da rendiconto 2017
(Approvato con delibera commissariale n. 37 del 06/06/2018) | € 8.125.759,93 |
| c) Rapporto a/b = 113,48%, che consente di rimodulare il piano in 20 anni; | |

Accertato che non tutte le linee di indirizzo relative al precedente piano di riequilibrio di cui ai superiori punti da 1 a 15, ritenute a suo tempo utili ad assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario per il decennio di valenza del piano, hanno avuto l'esito previsto e/o che sono

intervenuti nuovi elementi e fatti con rilevanza contabile/finanziaria e modifiche normative, per cui in relazione alle predette linee:

- al punto 1, è stata aggiornata e attualizzata la situazione dei debiti fuori bilancio;
- al punto 3, la copertura di legge dei costi dei servizi a domanda individuale è intervenuta dal 2018, giusta bilancio di previsione 2018/2020 approvato con deliberazione consiliare n. 17 del 24/09/2018;
- al punto 4, la copertura integrale dei costi di gestione dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani è intervenuta dal 2018;
- al punto 8, non si è proceduto ad assunzione di mutui per la copertura dei debiti fuori bilancio in deroga all'art. 204, comma 1, del D.Lgs 267/2000 e non si ritiene di doverne assumere nel piano rimodulato;
- al punto 14, si è proceduto a definire con i creditori delle posizioni debitorie fuori bilancio, non concordate precedentemente, accordi transattivi e rateizzazioni;

Ritenuto, pertanto, di provvedere alla rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale a suo tempo adottato con la citata deliberazione consiliare n. 40/2016;

Vista la Delibera n. 5/SEZAUT/2018/INPR della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, con la quale si rielaborano e approvano le "Linee Guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza e il relativo schema istruttorio";

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti Locali";

Visto il D.Lgs 118/2011;

SI PROPONE

Di rimodulare il precedente piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2015/2024 con il nuovo piano di riequilibrio della durata di anni 20 per il periodo dal 2015 al 2034, secondo lo schema allegato alla presente che ne costituisce parte integrante.

Il Responsabile del Servizio interessato –

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE.

Randazzo, li 24-10-2018

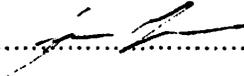
IL RESPONSABILE

.....


Il Responsabile di Ragioneria – per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE.

Randazzo, li 24-10-2018

IL RESPONSABILE L'UFFICIO DI RAGIONERIA

.....


Il Responsabile del Servizio Finanziario **A T T E S T A** che la complessiva spesa di euro trova la relativa copertura finanziaria sui fondi del/i sottoelencato/i così come da prospetto che segue:

CAP.	RES. COMP.	DESCRIZIONE	IMPORTO	PRENOTAZ. IMPEGNO	IMPEGNO

IL RESPONSABILE L'UFFICIO DI RAGIONERIA

Randazzo, li

.....

LA GIUNTA

- Vista la superiore proposta relativa all'oggetto;
- Preso atto dei presupposti di fatto e di diritto posti a base della proposta;
- Condivisi i motivi che determinano l'emanazione dell'atto e i fini che si intendono perseguire;
- Considerata la proposta che precede meritevole di approvazione in quanto diretta a soddisfare gli interessi di questo Ente;
- Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 53 della l. n. 142/90, recepito dalla L.R. n.48/91;
- Visto il vigente Ordinamento EE.LL.;
- Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

Di approvare e fare propria la proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo sia per la parte relativa ai presupposti di fatto e di diritto che per la motivazione e per la parte dispositiva.

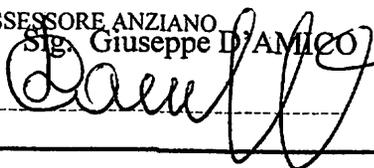
13.

Stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione unanime, dichiara immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Francesco SGROI

L'ASSESSORE ANZIANO
Sig. Giuseppe D'AMICO



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonio TUMMINELLO



Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal **25 OTT. 2018** al **09 NOV. 2018**

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal **25 OTT. 2018** al **09 NOV. 2018** e che contro di essa non sono stati presentati opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonio TUMMINELLO



Randazzo, li

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **24 OTT. 2018**.....

- Ai sensi dell'art. 12, comma 1° della L.R. 44/91
- Ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L.R. 44/91 (immediatamente esecutiva)

Randazzo, li **24 OTT. 2018**.....



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonio TUMMINELLO

